

# La parola al diavolo

di Alessandro Iori

Sono il Diavolo, Satana, Lucifero, Belzebù, il Signore delle Tenebre, Mefistofele, il Male, l'Angelo caduto giù. Ogni disgrazia succeda sulla Terra, ogni malvagità, ogni nefandezza, è a causa mia, compresa la guerra. Porto le anime all'Inferno, dove c'è fuoco e gelo, dolore eterno. Insomma dietro le disgrazie degli umani, la condanna, la loro parte nera, ci sono sempre e solo le mie mani. Questo è quanto è stato tramandato, dai testi sacri, dalla Bibbia ai Vangeli, questo è quanto è dato per scontato. Eppure, se si leggesse con maggior attenzione, è Dio che ha distrutto Sodoma e Gomorra e che a Babele ha tolto la comunicazione. È lui che ha voluto il diluvio universale e ha chiesto ad Abramo il sacrificio del figlio, Lui, che esige dagli umani amor filiale. Certo, con Mosè ha salvato gli ebrei morenti, ma li ha poi condizionati con i Comandamenti. Insomma il Vecchio Testamento narra di un Dio dispotico, autoritario e spietato, non certo incline al sentimento. Ma il massimo te lo combina con Gesù, povero figlio, non ne poteva più. Così viene a immolarsi per gli umani, sudando sangue, è flagellato, crocifisso, con chiodi nei piedi e nelle mani. Poi risorge e torna in Paradiso. Ha obbedito al Padre che, probabilmente, non gli fa neanche un sorriso. Alla fine è talmente disperato, che si porta in cielo mamma, perché almeno lei possa consolarlo per tutto quello che ha passato. Mi son limitato a citare solo alcuni avvenimenti, tralasciandone molti, scegliendo solo i più salienti. Ma l'odio che mi porta Dio per averlo contraddetto, non si ferma solo a questo, ma, addirittura, per diletto, permette agli umani con l'Inquisizione, di bruciare centinaia di persone. E a chi viene data la responsabilità di questo eccidio dell'umanità? A me ovviamente, che avrei traviato tante anime conducendole al peccato. Un peccato, peraltro, di enorme gravità perché metteva a rischio la cristianità. Per non parlare di quei tanti malati, che sono matti per i fatti loro, che è comodo chiamare indemoniati. Ma se si prova a far luce su tutta la questione, viene fuori questa situazione. Le anime

possono scegliere da che parte stare, dato che a ciascuna il libero arbitrio Dio ha voluto dare. Certo, ma si sa che un bambino, appena nato, verrà da subito condizionato. Dalla famiglia, dalla società e, soprattutto, dalla cristianità. Qualcuno potrà dirmi: ma non tutti son cristiani, certo, ma esisto anche tra i musulmani, e dovunque vi sia una deità un diavolo comunque, occorre che ci sta. Eppure va riconosciuta una grande verità, che la filosofia del Cristo è una genialità. Vede gli umani come tutti fratelli, non guarda a ricchezze e miserie, brutti e belli, ma allora perché non si riesce a realizzare quello che è uno stupendo disegno universale? Perché se tutto funzionasse alla perfezione, Dio non ne trarrebbe alcuna soddisfazione, perché, noi lo sappiamo dalla Storia, Dio sta cercando ancora la Sua Gloria. Anche la Grazia dello Spirito Santo, in questa situazione non può più di tanto. Così più scorre il tempo e più mi rendo conto che io per il Padre sono solo un tornaconto. Del resto, è da sempre che si avvale di un qualche Agnello sacrificale. Che poi se ci mettiamo a ben pensare, io non sono mica capace di creare! Quindi è evidente che non c'entro niente con tutto quello che succede alla gente. Gli umani, intanto, fanno quello che gli pare e se ne fregano del Giudizio Universale, e, mi dispiace per il Padreterno, ma son rimasti in pochi a credere all'Inferno. Oltretutto l'idea di un Paradiso di luce, aureole e nuvolette, ai più riesce a strappare appena un bel sorriso. Anche perché l'intelligenza artificiale, capace di far confondere il reale col virtuale, sta portando un grande cambiamento, maggiore addirittura del Rinascimento, così anche la Chiesa, per potersi allineare, dovrà trasformarsi sempre più in virtuale. Tutto questo cambiamento spero porti finalmente a un chiarimento, che io, il Demonio, in verità, sono solo un'altra faccia della divinità e l'uomo, proprio perché somiglia al Padreterno, porta in sé sia il Paradiso che l'Inferno. La diatribe poi tra chi crede e chi non crede, beh, la lascio volentieri al mistero della Fede. **(Risponde al cellulare)** ...Sì, lo so che il Padre ci ha convocati. Sto arrivando!

**FINE**